



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI COLOGNE**

scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I grado COLOGNE - ERBUSCO

Via Corioni, 2 – 25033 COLOGNE (BS)

☎Tel. 030715078 – 📠Fax 030715096

Codice fiscale 82002470175 – Codice Meccanografico BSIC84000Q

✉E-MAIL [bsic84000q@istruzione.it](mailto:bsic84000q@istruzione.it) - [bsic84000q@pec.istruzione.it](mailto:bsic84000q@pec.istruzione.it) - [www.iccologne.gov.it](http://www.iccologne.gov.it)

Prot. n.2905

Cologne lì 03/10/ 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***

*VISTA* la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

*PRESO ATTO* che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

*TENUTO CONTO* delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo**  
**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V) necessitano di un rinnovato contesto metodologico e professionale coordinato, capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. Il processo di miglioramento deve essere letto in una prospettiva progressiva, capace di coinvolgere più soggetti protagonisti e responsabili del miglioramento stesso dell'istituto.

Appare fondamentale, quindi, organizzare l'Istituto in alleanza ed interazione funzionale con gli alunni, le famiglie, il contesto territoriale e imprenditoriale locale sia esso privato sia esso pubblico quale quello degli Enti Locali e delle Associazioni di cultura e di volontariato. Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2016/2019 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curricolare, metodologica e laboratoriale curata per ambiti e dipartimenti disciplinari.

***La predisposizione del Piano Triennale deve tener conto:***

- delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

***Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107***

**commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole)

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,

**commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

***si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:***

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- progettazione di attività rivolte a migliorare la continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo;
- Orientamento.
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione.
- organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES , intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- promuovere una didattica laboratoriale che faciliti i processi inclusivi e l'acquisizione delle competenze.

**Relativamente ai posti per il potenziamento** dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo del 10% dell'organico complessivo da suddividersi in 60% per la scuola primaria e 40% per la scuola secondaria di primo grado, da calcolare sull'effettivo numero di posti assegnati dall'USR. Per la scuola secondaria i docenti che maggiormente rispondono alle esigenze dell'Istituto sono docenti che afferiscono all'area linguistica, all'area logico matematica e all'area artistica.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente di scuola primaria per il semiesonero del Vicario del D.S.

**Nell'ambito delle scelte di organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure: collaboratori di plesso; coordinatori di classe; referente per l'area di sviluppo dei progetti di convivenza civile; referente di sviluppo dei progetti dell'area linguaggi specifici: lingue straniere; referente dell'area di sviluppo dei progetti linguaggi specifici: logico-matematica; referente di sviluppo dei progetti dell'area benessere e salute; Funzione strumentale: POF e Sito web; Funzione strumentale: Inclusione; Funzione strumentale: valutazione; Funzione strumentale: continuità e orientamento.

**Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti** (comma 124); il Piano dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari la:

- Formazione attinente alle specifiche discipline (inglese, matematica Math up)
- Innovazione tecnologica e metodologica con particolare attenzione alle tematiche
  - Nuovi ambienti di apprendimento (Generazione web)
  - Curricolo e Didattica per competenze
  - Linguaggio computazionale e problem solving
  - Didattica inclusiva
- Percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Life skills Training; Cyberbullismo,...)
- Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario relativamente alle tematiche della dematerializzazione.

**I criteri generali per la programmazione educativa**, già definiti nei Piani dei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

***Per tutti i progetti*** (compresi quelli finanziati dai Comuni) e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF coadiuvati dalla Funzione Strumentale. Tutti i contributi devono essere inviati alla suddetta Commissione entro il 18 ottobre prossimo, per essere rielaborate e portate all'esame del collegio stesso nella seduta già fissata del 29 ottobre 2015.

Il dirigente scolastico  
Prof.ssa Ersilia Conte